



Sezione di Orbassano



# CAI n...forma

*"Ivano...dava sempre il massimo  
e dedicava tempo ed energie oltre il necessario...  
aperto e disponibile verso gli altri,  
pur mantenendo quella  
garbata riservatezza  
che lo contraddistingueva..."*

# Dal Presidente

Cari soci, innanzitutto voglio ringraziare il precedente Presidente e il Consiglio Direttivo per aver mantenuto alto il livello della nostra sezione. Le nostre attività avviate da moltissimi anni proseguono e si evolvono senza particolari problemi grazie alla dedizione e all'impegno degli operatori.

Come tutte le attività di questo genere anche noi siamo soggetti ad alti e bassi, siamo influenzati da fenomeni sociali, economici, di costume e non ultimo risentiamo della moda del momento. Siamo una "piccola" sezione ma nonostante tutto proponiamo tantissime attività ed iniziative. Siamo più propositivi di altre sezioni che vantano un maggiore numero di soci o operano in città più grandi con un maggiore bacino d'utenza, tutto questo viene portato avanti grazie alla passione e alla disponibilità dei nostri istruttori, accompagnatori ed operatori, che oltre alla

normale gestione delle attività dedicano parecchio tempo alla propria preparazione, formazione e alla ricerca di nuove proposte.

Un plauso particolare va a coloro che operano anche al di fuori della nostra sezione come le scuole regionali, le commissioni, il soccorso alpino, tenendo alto il buon nome della sezione.

Un augurio particolare agli istruttori che stanno frequentando i corsi regionali. Il conseguimento del titolo oltre ad essere un motivo di orgoglio per loro, per la scuola "Paolo Giordano" e per la sezione, mi auguro che sia da stimolo per altri giovani istruttori per intraprendere in futuro questo percorso di formazione.

Concludo ringraziando tutti gli operatori e il Consiglio Direttivo per tutto ciò che fanno e per la preziosissima collaborazione.



**Il Presidente della sezione  
Alberto Salasco**

# Tranquillo, non c'è problema

"Tranquillo, non c'è problema", qualsiasi fosse la questione o la richiesta, questa era la risposta di Ivano ed effettivamente poi il problema non c'era.

Sì, Ivano era fatto così, sempre disponibile e mai banale, ma soprattutto aveva il dono del ragionamento che anteponeva a qualsiasi forma espressiva. Aveva una grande velocità di pensiero che gli permetteva di essere sempre puntuale e pertinente nei suoi interventi e nelle sue azioni. Questo suo modo di essere ha sempre contraddistinto la sua presenza all'interno della nostra sezione, dando sempre il massimo e dedicando tempo ed energie ben oltre il necessario.

Nell'ambiente dell'alpinismo e dell'arrampicata, dove secondo me le componenti prestazionali e un minimo di competitività sono parte integrante delle discipline, Ivano primeggiava anche per ciò che riguardava l'aspetto umano e la serietà con cui vi si dedicava. Notevolissima la sua preparazione teorica e la dedizione alla divulgazione, che lo facevano eccellere nell'ambito della scuola di alpinismo ed arrampicata libera.

Personalmente Ivano è stato sempre un punto di riferimento, un ottimo consigliere e collaboratore; nonostante fossimo due persone molto diverse, ci siamo sempre trovati in sintonia e ammetto che questo era principalmente dovuto alla sua grande capacità di relazionarsi e confrontarsi con le persone, senza nascondersi dietro a falsi o reali pudori e sempre fiero e convinto delle proprie idee, ma costantemente rispettoso del prossimo.

Una persona che sono fiero di aver conosciuto, di cui ho il rammarico di non aver frequentato di più, ma soprattutto, ho il dolore e la rabbia di non avere più la sua confortevole presenza e credo che tutti coloro che lo hanno conosciuto condividano questo mio stato d'animo. Ivano uomo, marito, padre e amico, montanaro nato nel comune più settentrionale d'Italia incastonato tra Alto Adige e Austria, legato alla sua terra e alle sue tradizioni, sagace e arguto come i "vecchi" montanari. Montanari che tendenzialmente ti aspetti chiusi e radicati nei propri luoghi, invece Ivano era aperto e disponibile verso gli altri, pur mantenendo quella garbata riservatezza che lo contraddistingueva.

Sicuramente questo articolo non rende onore ad Ivano, si potevano scrivere tante altre cose su di lui, ma credetemi, ho fatto molta fatica a mettere insieme queste poche frasi, la rabbia, il dolore, la malinconia sono troppo forti, l'idea che non ci sia più proprio non riesco ad accettarla, raramente incontreremo un'altra persona così nella vita.

Ciao Ivano, grazie di tutto.

**Alberto Salasco**



Ivano al Rutor



# Dalla Segreteria

Cari Soci, a Marzo 2019 durante l'Assemblea annuale si è svolta la votazione per il rinnovo del Consiglio Direttivo, nel cui ambito è stato eletto il nuovo Presidente di sezione. Un sentito ringraziamento va al Presidente dimissionario Claudio Spinello che in questi quattro anni di mandato ha dedicato tempo, disponibilità e la propria opera volontaria alla sezione a scapito, a volte, del proprio lavoro e della famiglia. Non è sempre facile ricoprire questo ruolo, occorre una buona dose di pazienza e diplomazia, soprattutto quando sopraggiungono controversie all'interno dei gruppi, a volte si rischia anche di compromettere amicizie che durano da anni e non sempre chi ne è coinvolto comprende la difficoltà di accontentare le richieste o le ragioni degli uni o degli altri. Sicuramente Claudio ha fatto del suo meglio e sicuramente lo farà il nuovo Presidente Alberto Salasco, a cui tutta la sezione dà il bentornato, avendo egli già ricoperto questo ruolo dal 2007 al 2010. Ad Alberto e al nuovo vice Presidente Marco Spinato auguriamo: Buon Lavoro!

La Segreteria

## QUOTE ASSOCIATIVE

CATEGORIA	QUOTE RINNOVI 2020
ORDINARI (dai 26 anni in poi)	€ 45
ORDINARI JUNIOR (dai 18 ai 25 anni)	€ 25
FAMIGLIARI (stesso nucleo fam. del socio ordinario)	€ 25
GIOVANI (nati dal 2003 in poi)	€ 20
GIOVANI (2° Giovane iscritto nella stessa famiglia dove sia presente anche un socio Ordinario)	€ 9
COSTO TESSERA (per nuove iscr.)	€ 4

**ASSEMBLEA GENERALE  
DEI SOCI  
25 MARZO 2020  
ORE 21  
PRESSO LA SEDE CAI:  
VIA DANTE DI NANNI  
20/B**



### FIORI D'ARANCIO...

**Marco MAROCCO** e **Enrica PARMA** il 13 aprile 2019  
**Manuel Antonio MARLETTA** e **Daniela LINGUA** il 19 aprile 2019  
**Davide CRIVELLO** e **Elena FURLAN** il 26 aprile 2019

Felicitazioni vivissime ai neo sposi!



### FIOCCO ROSA... in casa

Sara MOLETTA e Carlo BRUERA con il primogenito Lorenzo, per la nascita della piccola **ELISA** il 30 dicembre 2018.



### FIOCCO AZZURRO... in casa

Manuel Antonio MARLETTA e Daniela LINGUA per la nascita del piccolo **RICCARDO ZENO** il 4 giugno 2019.

Miriam MAROCCO e Claudio RIZZOLO per la nascita del piccolo **LEONARDO** il 16 agosto 2019.



### COMPLIMENTI A

**Marta NICOLA** che il 25 novembre 2019 ha conseguito la laurea magistrale in Professioni Contabili.

## f.lli MAROCCO

di Marocco Vincenzo & C. s.n.c.

MATERIALI - ATTREZZATURA E SERVIZI PER L'EDILIZIA

Uffici Amministrativi e Magazzino

Via dei Fraschei 12 - 10043 - Orbassano (TO)

Tel: 011 9034912 r.a. - Fax: 011 9032285

Sede legale: Str. Piossasco, 1 - 10043 - Orbassano (TO)

e-mail: maroccosnc@libero.it



# Ho scoperto il CAI...

Ciao a tutti

Due anni fa abbiamo deciso di far rinascere il gruppo di sci alpino G.P. Bottigliengo e riproporre delle gite sulla neve nelle bellissime stazioni sciistiche della Savoia-Maurienne.

Vi lasciamo la bellissima testimonianza di una delle nostre fedeli frequentatrici: Ho scoperto il CAI due anni fa e da allora non ho perso un'uscita di sci. I coordinatori sono ragazzi giovani ma non per questo poco esperti, anzi, hanno sempre gestito tutte le uscite in modo impeccabile andando incontro a tutte le esigenze riscontrate. Sono molto attenti a scegliere il luogo a seconda del meteo e sono sempre disponibili per qualsiasi necessità. Il gruppo è eterogeneo, ho sempre incontrato sciatori di tutti i livelli e di tutte le età. La comodità del pullman che permette di rilassarsi senza pensare a guidare, la merenda in comune di fine giornata, l'allegria e spensieratezza che si crea e l'ottimo rapporto qualità-prezzo, rendono le uscite perfette ed è il modo migliore per dedicare una giornata allo sci.

Eleonora Vincenzi



## COME ISCRIVERSI

Le iscrizioni sono aperte tutti i giovedì antecedenti alla gita dalle 21 presso la sede CAI di Orbassano Via di Nanni 20/B Dove ci si può TESSERARE, RINNOVARE o nel caso AFFILIARE per la singola gita. Per i nuovi tesseramenti presentare C. Identità C. Fiscale e n°1 Foto Tessera

## QUOTA ISCRIZIONE

COMPRESIVA di (Bus+Skipass+Assicurazione)  
ADULTO : 39 €  
RIDOTTO : 36 €  
Solo BUS : 23 €  
(Per i non tesserati 9 € di Affiliazione\*)  
\*Assicurazione RC obbligatoria per i non tesserati CAI

## NOVITA' satispay

Da oggi inoltre iscriversi sarà più semplice grazie all'iscrizione **On-Line**. Sarà possibile infatti iscriversi alla gita senza passare dalla sede. **COME?**

- 1) Il giovedì sera delle iscrizioni telefonare a MANUEL 368-7412977 Per richiedere disponibilità
- 2) Depodiché effettuare il pagamento tramite satispay aggiungendo nei vostri contatti il numero di MANUEL e sarete accreditati in automatico!

## CHI SIAMO

E' novembre, il freddo inizia a farsi pungente e inevitabilmente qualcuno inizierà a sbuffare che noia, lamentandosi, l'estate è ormai un lontano ricordo... Ma noi siamo contenti alzando lo sguardo verso le nostre amate montagne le puntine bianche fanno subito capolino ai nostri occhi facendo tornare bei ricordi e il desiderio di salire e scivolarci giù in ogni modo immaginabile: sci, snowboard, telemark, sedere o rotolando nel modo più infelice e bizzarro ma non importa!!  
**NOI SI VAI!!!**

E non vediamo l'ora di riiniziare! Perché è così, non importa se siamo lenti, bravissimi o tremendamente incapaci... Noi la domenica mattina ci alziamo presto, e andiamo con la nostra Cricca del Cai.

La Cricca del cai è il Gruppo Sci Alpino G.P. Bottigliengo Rinato nel 2017 con lo spirito di trent'anni prima andare in montagna con gli amici, conoscerne di nuovi e divertirsi sulla neve. L'anno scorso è andata alla grande anche se il meteo non è sempre stato dalla nostra parte però abbiamo trovato un sacco di neve fresca, conosciuto nuovi posti, amici nuovi!  
Come far di meglio? Far crescere la Cricca!!  
Quindi ci vediamo presto!!

## CALENDARIO 2020

12 GENNAIO / 26 GENNAIO  
9 FEBBRAIO / 23 FEBBRAIO  
8 MARZO\*

\*Skipass gratis per le donne che parteciperanno a tutte le GITE!!  
Le località saranno decise la settimana della gita in base all'innervazione migliore.  
Le date potrebbero subire variazioni, vi invitiamo a rimanere aggiornati sul sito o sulle pagine Social

## REGOLAMENTO

L'ammissione alle gite è libera a tutti! Tesseramento CAI non obbligatorio Per i minori di 18 anni si richiede un accompagnatore maggiorenne **Non sono previste attività di corso!**

## CONTATTI UTILI

Giovanni - 345.98.33.145  
Manuel - 348.74.12.977  
Michael - 334.90.47.056  
scialpino.caiorbassano@gmail.com

WWW.CAIORBASSANO.IT

Club Alpino Italiano  
Sezione di Orbassano  
Via Di Nanni, 20/B 10043

@SCIALPINOCAIORBASSANO @SCIALPINOCAIORBASSANO

PER TUTTI I PARTECIPANTI 30 MIN DI CORSO ARRAMPICATA OFFERTI DA





*Alpinismo Giovanile*

# Alpinismo giovanile 2019... in pillole: **Poche ma buone!**



**Sotto la Granta Parei:  
guardiamo avanti**



**Al colle della Gran Guglia:  
Una campana per lo sprint**



**Al Giacoletti: cresce  
la compagnia, cresce l'allegria**



**La montagna e i ragazzi  
regalano sempre meraviglie  
GRAZIE A TUTTI**



## XXVI CORSO SAI



### Fattore umano

Nel 2011 ho partecipato al mio primo corso di scialpinismo dove pensavo, avrei imparato a sciare bene in fuori-pista, ad avvicinarmi in modo corretto all'ambiente montano in veste invernale, a pianificare una gita e dove speravo di vivere nuove e forti emozioni.

Ma l'emozione vera è stata un'altra. Partecipare ad un corso CAI è un'esperienza a 360° che, se da una parte, ha una connotazione prettamente tecnico-sportiva, dall'altra ne ha anche una umana: si entra far parte di un gruppo di persone, all'interno del quale si intrecciano nuove relazioni. Ho frequentato poi i corsi successivi e durante questi anni ho conosciuto persone che frequento tutt'ora, ho visto nascere legami importanti: amicizie profonde, ma anche amori che si sono poi trasformati in matrimoni.

Che ci si continui a frequentare o meno oltre le giornate previste, l'esperienza del corso crea comunque unione ed affetto tra i suoi partecipanti, tanto che quando, all'improvviso, il tempo si ferma momentaneamente per qualcuno che hai conosciuto in questi momenti, l'unione torna farsi sentire tramite il sostegno, la vicinanza e la solidarietà.

Forza Stefano, siamo tutti con te, non mollare!

**Cristina Colombi**



## CALENDARIO SCIALPINISMO 2020

13.12.2019	Serata di presentazione: Introduzione all'attività di scialpinismo Iscrizioni
9.01.2020	Lezione teorica: Equipaggiamento e materiali - Preparazione fisica Allenamento
17.01.2020	Lezione teorica: Arva
19.01.2020	Uscita di selezione
31.01.2020	Lezione teorica: Cartografia I
2.02.2020	Uscita in ambiente
14.02.2020	Lezione teorica: Cartografia II
16.02.2020	Uscita in ambiente
28.02.2020	Lezione teorica: Neve e valanghe
1.03.2020	Uscita in ambiente
13.03.2020	Lezione teorica: Autosoccorso
15.03.2020	Uscita in ambiente
25.03.2020	(Mer) Lezione teorica: Preparazione e conduzione della gita Meteorologia
28/29.03.2020	Uscita di due giorni in ambiente

Per ulteriori informazioni consultate il sito [www.caiorbassano.it](http://www.caiorbassano.it) e troverete il volantino del corso 2020 oppure venite in sede il giovedì dalle 21 alle 22.30



*Escursionismo*

## DISLIVELLI NOTEVOLI, MA GITE APPAGANTI!

La stagione 2019 del gruppo di Escursionismo si è rivelata un po' burrascosa: purtroppo gli accompagnatori titolati hanno lasciato la nostra sezione e di conseguenza il gruppo, che è rimasto "dormiente" nel corso della primavera. A maggio il neo Presidente della Sezione, Alberto Salasco, ha convocato Gianfranco Rossin, rappresentante per l'escursionismo al Direttivo e la sottoscritta, in quanto accompagnatrice sezionale, per chiederci di organizzare un paio di escursioni per la stagione in corso, per iniziare a rivitalizzare il gruppo.

La prima escursione è stata al Rifugio Daviso, nella Val Grande di Lanzo, gita lunga e faticosa, ma molto appagante, anche grazie al pranzo in rifugio!

La seconda gita ci ha portato al Rifugio Giacoletti, in Valle Po: bellissima giornata di sole con splendidi panorami, sempre al cospetto del Monviso.

Con grande piacere posso dire che ambedue le escursioni hanno riscosso grande successo tra i partecipanti che non si sono lasciati spaventare dal dislivello e dalla durata. E' doveroso da parte mia e

Rifugio Daviso.





di Gianfranco ringraziare gli accompagnatori Tam che si sono resi disponibili a darci una mano nella gestione delle due escursioni, in particolare: Aldo, Manuela, Roberto e Salvatore.

Per quanto riguarda il prossimo anno, realizzeremo un calendario di escursioni più articolato. L'idea è di realizzare un volantino in collaborazione con il gruppo Tam. Le escursioni programmate per i due diversi gruppi saranno di difficoltà differenti per soddisfare le esigenze di tutte le persone interessate. Vi aspettiamo quindi la prossima stagione per passare alcune domeniche in compagnia!

**Alessandra Neri**



Verso il Giacoletti.



Rifugio Giacoletti.



## PROGRAMMA USCITE ESCURSIONISMO 2020

5 marzo ore 21 - PRESENTAZIONE PROGRAMMA 2020

10 Maggio Traversata Albenga Alassio

14 giugno Colle Ciriegia – Valle Gesso (Cn)

19 Luglio Passo della Losa – Lago Serrù Ceresole Reale

26 Luglio Rifugio Mezzalama – Val d'Ayas (Ao)

6 settembre Passo dell'Ometto – Val d'Ala di Lanzo



Tam

# ALLA SCOPERTA DI BORGHI, ISOLE, VULCANI E LAGHI



Basilica di Superga

“Lo ski spirit dei grandi sciatori di montagna”: il mitico Giorgio Daidola ha inaugurato la stagione 2019 del gruppo TAM. Tra immagini di splendide discese e racconti di avventure in ogni parte del mondo, la serata è scivolata via come i suoi sci sui pendii vergini. A completare la presentazione, una bella rassegna di immagini della passata stagione e un ottimo rinfresco.

Come ormai consuetudine, la prima escursione ci ha portato alla scoperta del borgo più antico di Cumiana in un percorso a metà strada tra cultura e gastronomia locale.

Altro pezzo forte del programma primaverile è l'escursione al mare, in particolare quest'anno abbiamo scelto il Parco di Portofino, riscaldati da un tiepido sole e corroborati da uno splendido panorama. L'arrivo in ritardo della primavera in Piemonte ci ha costretti a rinvia-



Stromboli

re a periodi più propizi la gita in Val Maira, a metà aprile ancora coperta di neve!

La pausa forzata ci è però servita per partire più riposati e in forma per il bellissimo ed affascinante trekking alle Isole Eolie: il mare, il sole quasi estivo, lo Stromboli, affrontato dalla maggior parte dei partecipanti al trekking all'ora del crepuscolo, con scintille e scoppi e la discesa, alla luce delle frontali; Vulcano, con i suoi soffioni e le splendide colorazioni; i profumi e i colori di Alicudi e Filicudi e per finire, le granite, i cannoli, il pesce, gli arancini, le risate e le nuove



amicizie createsi. Il trekking alle Eolie è stato tutto questo, tant'è che durante il volo di ritorno tutti chiedevano quale sarebbe stata la meta del prossimo anno!

Al rientro dalla Sicilia, ci aspettava l'interessante escursione a Superga, con visita alla cupola della Basilica, alle Tombe dei Re e alla lapide eretta in ricordo del Grande Torino. Successivamente, siamo riusciti a realizzare l'escursione in Val Maira sul sentiero dei fotografi.

Le escursioni successive sono state la Punta Arbella in Valle dell'Orco, Tsa Plana in Valle di Cogne e il Pan di Zuccherò, in sostituzione del rifugio Morelli Buzzi che ci ha respinto, già alla partenza, con una pioggia battente.

A metà luglio abbiamo finalmente affrontato l'escursione di due giorni al Piccolo Moncenisio: il primo giorno, il faticoso e impegnativo Signal du Petit Montcenis, accompagnati da un fortissimo vento; il secondo giorno il più tranquillo lago delle Savine. Due giorni bellissimi, tra fatica, vento, torrenti e per finire una corroborante anguria!

Abbiamo poi rinviato alla prima domenica di agosto l'affascinante escursione alla Punta Basei, tra qualche residuo nevaio e panorami spettacolari del Gran Paradiso.

Al rientro dalle vacanze, ci siamo rilassati alla vista dei bellissimi laghi di Collalunga, nella Valle Stura di Demonte. A seguire, il Monte Tibert in Valle Grana al cospetto dell'imponente Santuario di Castelmagno e i laghi Verdi e Paschiet nella Valle d'Ala di Stura.

L'ultima escursione si è svolta al Pian Ceiol, in Val Varaita, con pranzo finale, come ormai consuetudine. <

Inoltre, sono state organizzate escursioni nel corso della settimana che hanno avuto un buon successo presso coloro che potevano dedicare una giornata infrasettimanale alla montagna. La stagione è terminata con un'ottima cena, serata trascorsa in allegria con gli amici che hanno partecipato alle numerose escursioni.

Come ormai ripeto da alcuni anni, anche quest'anno il nostro programma di escursioni ha ricevuto il consenso di un numero sempre crescente di persone e questo per noi accompagnatori è sempre motivo di orgoglio e di stimolo nella preparazione del programma dell'anno successivo. Come sempre voglio ringraziare i nostri instancabili accompagnatori ad uno ad uno: Alberto, Aldo, Angela, Elisabetta, Manuela, Marzia, Pasquale, Roberto e Salvatore.

Vi aspettiamo quindi questa primavera per la presentazione del nuovo programma.

Per quanto riguarda il prossimo anno, volevo precisare che nel 2020 realizzeremo un calendario di escursioni in collaborazione con il gruppo di Escursionismo.

Purtroppo quest'estate è stata funestata dalla scomparsa del nostro carissimo amico Ivano Festini Purlan, past President della

nostra sezione, istruttore di Alpinismo della scuola Paolo Giordano. Ed è proprio in questa veste che mi piace ricordarlo, quando alcuni anni fa il nostro gruppo aveva organizzato escursioni su ghiacciaio, in particolare al Breithorn e al Rutor. Avendo necessità del supporto da parte degli istruttori di alpinismo, Ivano si era prestato a darci una mano nella conduzione di una delle cordate: ci piace ricordarlo così, disponibile, risolutore di problemi di qualsiasi tipo e natura, accomodante, silenzioso, sicuro di sé, con l'immane sigaretta tra le labbra. Ciao Ivano, grazie dei bei momenti trascorsi insieme in montagna da parte di tutti gli accompagnatori! Un abbraccio forte alle "sue donne", la moglie Francesca e le piccole Jole e Bianca.

Alessandra Neri

## PROGRAMMA USCITE

5 marzo ore 21

### PRESENTAZIONE PROGRAMMA 2020

14 Marzo	Santuario di Vicoforte (Cn) e Museo del cioccolato
29 marzo	Finalese: i faggi di Benevento
4 aprile	Diga di Entracque e visita ai lupi
11-18 aprile	Trekking Sicilia Occidentale e Isole Egadi
26 aprile	Punta Costafiorita - Monte Civrari - Val di Susa
24 maggio	Monte Grosso - Valle Ellero (Cn)
7 giugno	Punta Selassa Meire Durandini - Valle Po (Cn)
28 giugno	Chamois: Santuario Clavalitè - Valtournenche (Ao)
5 luglio	Monte Frioland - Valle Po (Cn)
12 luglio	Rifugi Bertone e Bonatti: Val Ferret (Ao)
20 settembre	Becchi rossi: Valle Stura di Demonte (Cn)
4 ottobre	Monte Ricordone - Vallone di Gilba (Cn) con pranzo
24 ottobre	Cena di chiusura attività

Nel corso della stagione saranno organizzate alcune escursioni infrasettimanali che verranno comunicate volta per volta come meta e data.

### Signal du Petit Moncenis





## UNA FAVOLA MODERNA

C'erano una volta un padre e un figlio, un signore, due gemelle, tre ragazzi torinesi e due amici... Oppure potremmo dire che c'erano tre educatori, due medici, tre studenti, un operaio e un ingegnere. O ancora qualche ragazzo, qualche giovane adulto e qualche adulto un po' meno giovane. Persone di diversa provenienza, età, professione, carattere; persone all'inizio legate con qualcuno, ed ora legate con ciascuno dei membri appartenenti al gruppo che ha partecipato al Corso di Alpinismo della Scuola Paolo Giordano. Il filo rosso capace di far incontrare e unire queste persone è stata una grande passione per la Montagna e le ottime capacità tecniche e relazionali degli istruttori del corso, che ci hanno permesso e accompagnato in quest'avventura.

Non sono certo mancati gli imprevisti anche quest'anno; eppure il tempo ci ha concesso, con qualche stratagemma o cambio di programma all'ultimo minuto, di godere di ogni gita che era stata programmata.

Prima uscita alla falesia Cateissoft, tra Bussoleno e Foresto, per cimentarsi insieme nell'arrampicata e nelle manovre appena apprese alle lezioni serali.

Successivamente ci siamo recati a Briançon, dove la corsa contro il maltempo e la sfida con la prima via di più tiri ci hanno spronato e spinto verso l'alto.

Se le condizioni meteo ci hanno prima portato a nord, nell'uscita successiva ci siamo spostati a sud: abbiamo dovuto barattare una gita su cresta ai Picchi del Pagliaio, vicino Giaveno, con un'ulteriore

uscita su via lunga nei pressi di Finale Ligure. Le montagne della regione vicina non ci hanno per questo annoiato; hanno anzi permesso a molti di sperimentare una roccia sconosciuta, mettendo in gioco

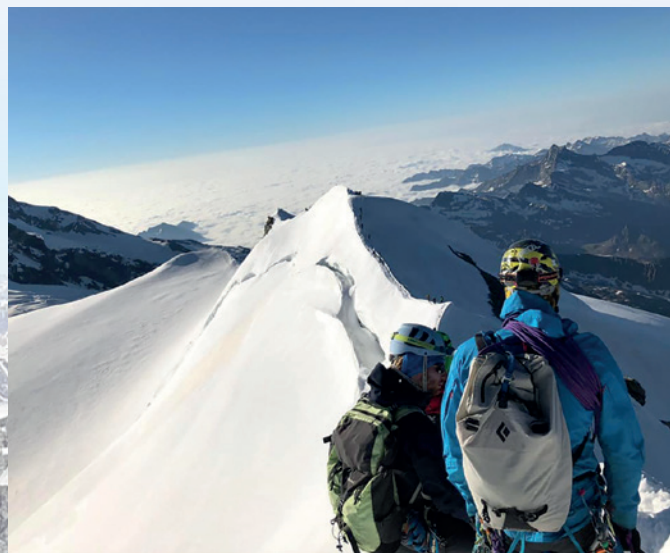
se stessi e la relazione con i nuovi compagni con la morfologia dell'entroterra della Liguria. Sia in questa che nella precedente uscita, gli istruttori hanno prontamente riportato la nostra attenzione, oltre che sulle opportune manovre in sosta, su come, dove e quando utilizzare le protezioni veloci, permettendoci di iniziare a conoscere e prendere confidenza con friends e nuts, nella speranza che diventino presto ottimi compagni di avventure.

La tanto desiderata gita su cresta è però arrivata e non ha certo tradito le aspettative: prima un'uscita nel vallone di Bourcet (Pinerolese) per scaldarsi, per poi provare l'ebbrezza della cresta Dumontel sul monte Orsiera, dopo una piacevole serata al rifugio Selleries. Un modo decisamente diverso di vivere la roccia, la verticalità, l'esposizione, la progressione, la Montagna. Un mondo per molti di noi sconosciuto che è stato capace di generare forti emozioni dalle differenti tonalità: dalla paura alla sentita gioia. La cresta era già pulita dalla neve, che ha fatto invece da compagna nella discesa per il canalino e durante un breve tratto dell'avvicinamento.

Perché la neve e il ghiaccio facessero da protagonisti abbiamo dovuto attendere l'uscita successiva: direzione Castore, a 4228 m, nel massiccio del Monte Rosa. Per diversi di noi la prima volta sopra i 4000: la prima volta in un rifugio a 3585 m, il Quintino Sella; la prima volta in conserva lunga, con ai piedi i ramponi e in mano la piccozza; la prima volta a vedere l'alba procedendo verso la meta, seguendo le varie cordate di alpinisti che, una in fila all'altra, procedono come in un rituale verso la vetta.

C'erano una volta delle persone desiderose di sperimentarsi e conoscere la Montagna. Ci sono e ci saranno degli alpinisti in erba che hanno trovato, grazie al Cai di Orbassano, l'opportunità di approfondire una passione contagiosa, che permette di entrare in contatto con sé e con gli altri, oltre che con l'ambiente montano.

Un grazie ai nuovi compagni di cordata, tra allievi e istruttori, incontrati in questa avventura che, come ricorda l'incipit, ha avuto a tratti il sapore di una favola, a volte di una barzelletta divertente, altre ancora di un racconto epico. Quel che conta è che è una storia vera!



Alessandro Cutrupi

# AMICIZIA E SOLIDARIETA'

Per noi del cicloescursionismo la MTB (bici da montagna) è considerata un modo alternativo, ma altrettanto divertente, di praticare l'escursionismo: si adatta perfettamente a percorrere veloci sterrate di campagna, a salire impervie mulattiere, a scendere viottoli dissestati e ripidi sentieri. Permette, inoltre, di spostarsi velocemente su lunghi tragitti asfaltati, aprendo nuove e interessanti prospettive nella frequentazione della montagna.

Con la MTB si apprezza e si impara a conoscere quella importante rete di viabilità costituita da vie reali, percorsi intervallivi e strade militari alpine di cui Piemonte e Liguria, essendo regioni di confine, possiedono un patrimonio storico-culturale unico nel suo genere, da percorrere e custodire con attenzione.

Nel cicloescursionismo si privilegia uno stile di guida e di comportamento in linea con le direttive del CAI, che possono essere così sintetizzate: "non nuocere a se stessi, agli altri e all'ambiente" ed è con questo spirito che anche nel 2019 abbiamo svolto la nostra attività. A marzo abbiamo presentato il programma annuale che iniziava con alcune brevi e facili escursioni, per permettere ai nuovi partecipanti di adattarsi al nostro modo di frequentare la montagna. Inoltre l'escursionismo con la MTB richiede, sia per la salita che per la discesa, una certa abilità di guida e le prime uscite sono importanti anche per stabilire le capacità dei singoli bikers.

Nel proseguo della stagione abbiamo aumentato i dislivelli e la lunghezza delle escursioni, privilegiando le pedalate nelle magnifiche Valli di Lanzo, Val Susa, Valle d'Aosta e Valle Stura, dove ci siamo fermati per due giorni trascorsi "alla grande", nonostante il meteo avverso.

Infine, è stata molto commovente ed emozionante l'escursione al Dente Della Vecchia, sopra al Colle delle Finestre, dove abbiamo ricordato con una funzione religiosa i nostri cari amici scomparsi in montagna: Roby, Paolo, Alessandro, Elisa e Luca. Siete sempre con noi ad ogni colpo di pedale.

Molti sono gli amici che hanno collaborato e contribuito con il proprio impegno alla buona riuscita delle gite, ma quest'anno voglio esprimere il mio ringraziamento soprattutto ad Alberto, colonna portante del nostro gruppo, che ha studiato, preparato e guidato la maggior parte delle uscite.

Vorrei concludere invitando i bikers solitari a partecipare alle escursioni sociali perché si visitano luoghi nuovi ed è un ottimo modo di fare nuove amicizie e consolidare quelle esistenti. Personalmente ritengo che, come nella vita, anche nello sport l'amicizia e la solidarietà siano tra le cose importanti da coltivare e difendere.

**Piercarlo Marocco**





Una danza tecnica, una prova di forza, teorie di meccanica, un gioco di squadra. Poche parole piene di significato risuonano nelle falesie, che siano in mezzo ad un bosco o a picco sul mare. Il rumore di un rinvio che si aggancia ad uno spit, la melodia di una catena quando si arriva ad una sosta. Manovre ripetute centinaia di volte in palestra, applicate in pratica a 30 metri di altezza. Ecco che arriva una botta di adrenalina, si parte per un tiro, quello che sembrava impossibile. Tutti i muscoli e i tendini sono tesi, l'intero peso del nostro corpo è appoggiato su una tacchetta di roccia. Un elegante movimento interrompe la dura ruvidezza della pietra. Un gioco di strategia dove ogni deformazione della roccia può essere un buon appiglio per continuare l'ascesa, si studia tutto nei minimi dettagli, nulla è lasciato al caso. Si supera l'ultimo rinvio, manca un niente, ecco la sosta. Il cuore si riempie di una felicità sincera, la fatica è finita. Ci si siede sull'imbrago, appesi ad un filo, con le braccia dure come l'acciaio, ci si volta e si scopre lo stesso mondo che vediamo tutti i giorni, ma con una prospettiva diversa. Sei lassù, fuori dagli alberi, l'aria ti accarezza la faccia e il sole ti scalda l'anima mentre ti godi il panorama. È ora, bisogna scendere, il tuo compagno comincia a lasciare la corda, tocchi terra, si invertono i ruoli. Ora il tuo compagno si fida di te, tu sei il suo spirito guida, sei l'altro capo della

# Appesi a un filo



corda, il suo migliore amico, devi interpretare ogni suo movimento. Concentrazione a mille, lui deve sapere che a ogni suo errore tu sei la soluzione, hai letteralmente la sua vita nelle tue mani. Anche lui finisce la salita, lo cali, ora siete una squadra, la vostra fiducia reciproca è aumentata a dismisura. Non rimane che fare una cosa, sedersi in un bar a ripensare a tutti i tiri fatti, belli e brutti, chiusi e da riprovare, con una bella birra davanti e con il cuore pieno di gioia. E il prossimo weekend? Beh si replica! Queste sono le emozioni che il gruppo di arrampicata di quest'anno ha provato nelle uscite fatte a Bagnasco, Les Traverses, La Vignette e in Val Susa, e poi ancora nelle vie di più tiri in Rocca Sbarua e alla due giorni organizzata a Finale Ligure, con il supporto delle lezioni teoriche svolte dagli istruttori nella sede del C.A.I., che hanno trattato molti argomenti come: catena di assicurazione, geologia, storia dell'arrampicata, allenamento, i materiali utili, movimento e traumatologia. E anche con il supporto delle lezioni pratiche svolte in palestra, facendo provare manovre e nodi. Ora non resta che una domanda: e il prossimo anno? Beh si replica!

**Simone Nicola**

# Orco Trad Meet 2019

Valle dell'Orco 14-15 settembre

Quest'anno hanno partecipato all'evento Elena Astanina, istruttore sezionale di arrampicata libera e Alessandro Lolli istruttore sezionale di arrampicata libera e alpinismo



Elena in azione!



Alessandro e Elena



Valle dell'Orco, nostra piccola Yosemite Valley



Mauro Penasa, ideatore e organizzatore dell'evento

# SERATE D'AUTUNNO



Il noto alpinista sciatore Carla Alberto Cimenti

Presidente Marco Spinato che ha premiato i primi 3 classificati: Matteo Massoglia, Gianni Ballor e Alessandro Bisconti. Premi speciali della giuria anche a: Claudio Martoglio, per la "Creatività", Alessandra Neri per "L'uomo e le terre alte", Chiara Giacometto per "Scuola Paolo Giordano". Nella seconda parte della serata il fotografo e arrampicatore Fabio Fin ci ha proposto foto e video da mozzafiato, in cui un gruppo di ragazzi di alto livello si cimentavano in arrampicate di 8°-9° grado di difficoltà sulle falesie spagnole e non solo. La sala del Centro Studi AER è sembrata notevolmente piccola in occasione dell'ultima serata delle tre programmate. Tantissimi, infatti, sono stati gli appassionati che sono accorsi per applaudire il grande alpinista sciatore Carla Alberto "Cala" Cimenti che ha proposto due suoi video relativi alle scalate e conseguenti discese con gli sci di due rinomate cime del Karakorum: Nanga Parbat (8126 m) e l'inviolato Gasherbrum VII (6955 m) effettuate a luglio di quest'anno. Cala Cimenti con la moglie Erika sono riusciti con il loro racconto, lui dell'impresa e lei dell'attesa da casa, a coinvolgere, emotivamente parlando, il pubblico presente, soprattutto durante la narrazione delle drammatiche ore seguite alla caduta del compagno di viaggio Francesco Cassardo, conclusasi fortunatamente in modo positivo. La prima parte della serata è stata dedicata alla presentazione del programma dell'attività dello sci alpino, organizzata dalla nostra sezione nella persona di Manuel Antonio Marletta.

Gabriella Luttati



Danilo Ragona e Luca Paiardi.

Circa 40 persone hanno presenziato alla prima delle tre serate autunnali. Danilo Ragona e Luca Paiardi amano condividere i racconti dei loro viaggi, sia con gli amici sia con il grande pubblico. Luca, architetto per il Politecnico di Torino, ha due grandi passioni: la musica e il tennis che, grazie ai concerti e ai tornei, gli permettono di dare sfogo ad una passione ancora più grande: i viaggi. Danilo è un progettista designer, ha lavorato per Pininfarina. E' lui che ha progettato le turbo-carrozze di entrambi. Si sono conosciuti all'Unità Spinale di Torino circa venti anni fa, dov'erano ricoverati per un incidente. Da allora hanno praticato trentatré attività sportive diverse: tennis, sci alpino, sci d'acqua, downhill, arrampicata, parapendio... Il loro Progetto Italia inizia nel 2015 e ha il fondamentale obiettivo di condividere, attraverso l'esperienza dei viaggi, sia la propria disabilità con altri nelle pari condizioni, sia far conoscere le innumerevoli possibilità che ci sono nella vita di una persona, qualsiasi sia la sua condizione. Il loro, ribadiscono, è un "desiderio di condivisione". Fondano un'associazione B-FREE che ha lo scopo di sviluppare progetti e tecnologie per promuovere l'accessibilità alle persone disabili in tutti i campi: dall'agricoltura allo sport, eliminando le barriere architettoniche. Il loro prossimo futuro? Febbraio 2020: Tokio, in previsione delle Olimpiadi e Paraolimpiadi. Gennaio 2021: giro del mondo, obiettivo: ricondizionare le carrozine non più utilizzate dalle persone diversamente abili e consegnarne una in ogni città che visiteranno, circa 60!

La seconda serata ha avuto un'assenza di circa 70 persone venute ad ammirare le foto del primo concorso fotografico del Cai, che aveva come titolo "La mia montagna". L'ideatore e organizzatore del concorso è stato il nostro Vice



**CLUB ALPINO ITALIANO**  
SEZIONE DI ORBASSANO

Presenta:

**"SERATE d'AUTUNNO 2019"**

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI ORBASSANO

**MERCOLEDÌ 30 OTTOBRE**  
**DANILO RAGONA e LUCA PAIARDI**  
presentano:  
**"SI PUO' FARE"**  
**"CHI DICE CHE E' IMPOSSIBILE NON DOVREBBE DISTURBARE CHI CE LA STA FACENDO"**  
(Albert Einstein)  
DANILO e LUCA di VIAGGIO ITALIA, un progetto nato con l'obiettivo di dimostrare, attraverso la dimensione del viaggio e dell'avventura, che vivere oltre i propri limiti è possibile. La loro avventura è iniziata nei corridoi dell'Unità Spinale di Torino oltre 20 anni fa, dopo un incidente, un evento drammatico che Danilo e Luca hanno scelto di vivere come "un inizio". L'inizio di una nuova vita, di un nuovo modo di vivere le cose, di una nuova avventura.  
[CENTRO STUDI A.E.R. - VIA CRUTO 8 ORBASSANO - ORE 21.00](#)





**GIOVEDÌ 14 NOVEMBRE**  
**PRESENTAZIONE DELLE OPERE E PREMIAZIONE DEL 1° CONCORSO FOTOGRAFICO C.A.I. sez. di ORBASSANO "LA MIA MONTAGNA"**  
**OSPITE DELLA SERATA E PRESIDENTE DELLA GIURIA IL FOTOGRAFO PROFESSIONISTA E SCALATORE FABIO FIN**  
DURANTE LA SERATA FABIO FIN PRESENTERA' UNA PROIEZIONE DI FOTO E ALCUNI VIDEO DI SCALATORI DI ALTISSIMO LIVELLO REALIZZATI TRA ITALIA E SPAGNA  
[CENTRO STUDI A.E.R. - VIA CRUTO 8 ORBASSANO - ORE 21.00](#)



**MARTEDÌ 19 NOVEMBRE**  
**CARLO ALBERTO "CALA" CIMENTI**  
presenta:  
**"NANGA PARBAT e G 7"**  
CALA CIMENTI vi racconta come ha realizzato due grandi sogni così entrambe grandi e così diversi l'uno dall'altro  
NEL CORSO DELLA SERATA IL GRUPPO DI SCI ALPINO "C.P. BOTTIGLIENCO" DEL CAI DI ORBASSANO PRESENTERA' L'ATTIVITA' 2019-20 E OFFRIRA' UN RINFRESCO A TUTTO IL PUBBLICO  
[CENTRO STUDI A.E.R. - VIA CRUTO 8 ORBASSANO - ORE 21.00](#)





# 1° CONCORSO FOTOGRAFICO C.A.I. sez. di ORBASSANO

## "LA MIA MONTAGNA"



Foto prima classificata di Matteo Massaglia



L'organizzatore del concorso Marco Spinato e Alberto Salasco.

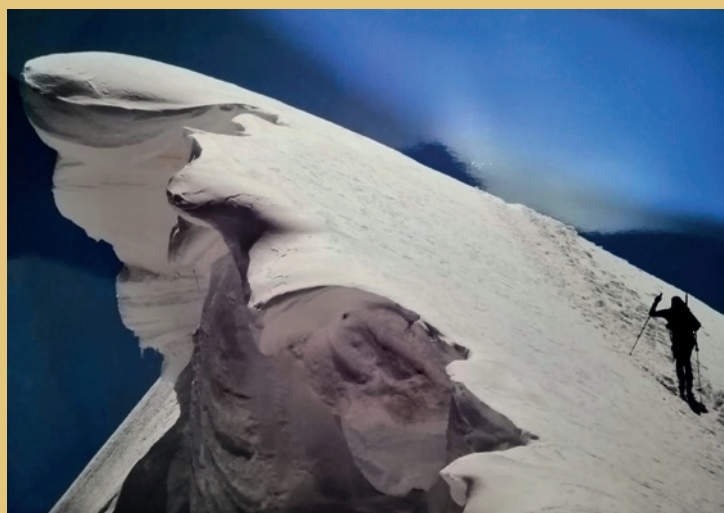


Foto seconda classificata di Gianni Ballor



Foto terza classificata di Alessandro Bisconti



# PREMI SPECIALI A:



Claudio Martoglio,  
premio **Creatività**



Alessandra Neri,  
premio  
**L'uomo e le terre alte**



Chiara Giacoletto,  
premio  
**Scuola Paolo Giordano**

# ALLE PORTE DEL PARADISO!

Sensazioni

*La fotografia è l'occhio della mia anima.*

Da sempre sono un'appassionata di fotografia di montagna: negli anni ho acquisito una certa capacità e a ogni escursione che intraprendo documento le uscite non solo nei panorami o eventuali compagni di gita, ma anche il meglio della flora e la fauna che posso osservare.

Mi ritengo una persona sensibile, un amico un giorno mi ha detto che so "cogliere l'attimo", la montagna mi ha sempre offerto il meglio di sé, angoli particolari e sfumature, immagini che anni fa con un click venivano incise su pellicola, e oggi nell'era del digitale, memorizzo grazie alla mia Canon, quadri della natura che il tempo non può più sbiadire.

Per diversi anni ho sognato di poter organizzare con gli amici la salita al Rocciamelone con il pernottamento nel piccolo bivacco in vetta, per poter fotografare l'alba da lassù. Sul Rocciamelone sono risalita più volte da versanti diversi, ma quel sogno non si è mai avverato.

Il 26 giugno di quest'anno in solitaria e per altro itinerario, finalmente ho sfilato dal cassetto quel sogno, da soli si può decidere tutto in poche ore: dovevo però trovare il luogo appropriato per poter vedere nascere il sole fin nei primissimi dettagli.

L'orario in cui il sole nasce è facile da reperire, ma la scelta del luogo dove salire è più difficile. Oltre all'esposizione corretta, occorre essere in quota e non avere vette ravvicinate che impediscano la visuale della nascita del sole nella sua primissima fase. Ma non finisce qui, anche la situazione meteo incide moltissimo, in quanto, per poter ammirare l'effetto delle nubi trapuntate come panna montata che sovrastano la pianura, occorre prediligere giornate molto calde per la bassa quota.

Frequento la Val Chisone da una vita, inizio le mie escursioni partendo sempre molto presto, e prima o poi il sole l'ho sempre visto spuntare, scavalcare da qualche dorsale, da dietro ripidissime creste, se non spuntare a fianco di montagne molto alte, ma mi mancava sempre la visione del primo albeggiare.

Stabilisco che la vetta ideale per raggiungere il mio obiettivo sia il Monte Pintas, risalendo dal crestone sud che si sviluppa dal Colle delle Finestre. Devo calcolare ancora il tempo che impiegherò per l'avvicinamento in auto e quello di salita per raggiungere la cresta, sufficientemente in alto ed essere lì per le 5.45, orario in cui il sole nasce alla fine di giugno.

Dormo a Fenestrelle e punto la sveglia per le 3.30, alle 4.20 esco con l'auto e alle 4.55 sono al Colle delle Finestre dove parcheggio.

Il colle è ancora nella penombra, ma sul versante Valle Susa c'è già la luce chiara del giorno e soprattutto ho davanti agli occhi quello che speravo di poter vedere da quel punto. La pianura è trapuntata e ovattata da nubi ondulate color grigio-blu, i contorni delle montagne si stagliano nel cielo ormai chiaro, verso est sfumature rosa iniziano a colorarlo facendomi pregustare quello che avrei visto da lì a poco.

Inizio la salita della cresta sud del Pintas, una linea ripida e diretta verso il cielo. Il passo è veloce e in poco tempo mi alzo di quota, continuo a fotografare il cielo nella sua trasformazione di colori, mi volto costantemente a destra a cercare segni dello "spicchio rosso capovolto" che spunti, e a quota 2300 mt circa alle 5.45 puntuale... lo vedo apparire!

Mi fermo emozionata, deposito lo zaino a terra e mi siedo in prima fila: lo spicchio capovolto rosso accenna l'ingresso in cie-



lo, poi si trasforma in una mezza palla, quindi diventa tondo rosso fuoco, poi arancio e si alza sempre più. La trapunta delle nubi che sovrastano la pianura diventa anche lei sfumata, il blu aviazione cambia tonalità, e quando il sole si alza maggiormente, quel mare di nubi diventa sfumato di rosa. E' una sensazione indescrivibile quella che provo e sto vivendo, mi commuovo per tanta bellezza che solo io in quel luogo e a quell'ora posso ammirare. Gli occhi sono umidi di lacrime e fatico a mettere a fuoco la mia Canon, ringrazio il Signore e Madre Natura per quello che mi stanno offrendo.

Ora il sole è giallo ed è salito, a tratti sembra allargarsi a macchia d'olio, le lunghe fasce di luce che emana continuano a creare una magia unica, anche se diversa. Sono le 6.10 e, dopo un autoscatto che mi dedico con il sole dietro alle spalle, decido di proseguire la salita fino in vetta al Monte Pintas, 2543 mt, che raggiungo alle 6.25.

Scatto ora le foto di vetta verso l'alta Val Susa sempre trapuntata dalle nubi, poi mi siedo davanti al sole che continua ad alzarsi, lasciandomi avvolta nella calda luce dorata. Soddisfatta consumo la seconda colazione assieme a 3 camosci che, poco sotto a me, non mi hanno visto né sentito.

Alle 7 inizio la discesa dalla via normale del Pintas, transitando per il Colle Fattiere, per abbassarmi poi sulla mulattiera militare. Visto che è presto, decido di proseguire ancora la marcia e dirigermi ora nel vallone di Barbier, risalendo anche la Punta Fattiere 2698 mt. Dalla vetta avrò la stessa visuale che dal Monte Pintas, ma alle 9.10 ormai tutti gli effetti speciali sono svaniti, anche le nubi trapuntate sulla pianura si sono trasformate in un insignificante velo piatto, grigio di calura, che sta risalendo sempre più in alto.

A mezzogiorno ritorno al Colle delle Finestre appagata e, immersa nei miei pensieri, mi torna in mente quello scritto da Louisa May Alcott che mi piace ricordare: "Lassù, nella luce del sole, stanno le mie più alte aspirazioni. Posso anche non raggiungerle, ma riesco a guardare in su e vederne la bellezza, credere in loro, e tentare di inseguirle".

Adriana Audisio



## C.A.In...forma

Notiziario annuale del C.A.I. di Orbassano

**Direttore Responsabile:** Sergio Solavaggione

**Responsabile di Redazione:** Enrica Peer

**Redazione:** Adriana Audisio, Elisabetta Bellina, Cristina Garnero, Gabriella Luttati, Manuela Romano.

**Hanno collaborato alla stesura di questo numero:** Alberto Salasco, Alessandra Neri, Alessandro Cutrupi, Cristina Colombi, Elena Astanina, Eleonora Vincenzi, Piercarlo Marocco, Rugiada Bottero, Simone Nicola.

**Realizzazione grafica:** Studio Impagina (Pinerolo) - [www.studioimpagina.it](http://www.studioimpagina.it)

*Il Natale spesso è una festa rumorosa:  
ci farà bene stare un po' in silenzio, per sentire  
la voce dell'Amore. (Papa Francesco)*

Auguri dalla Redazione,  
dal Presidente e dal Consiglio Direttivo